

**L'indagine**

DS6901 DS6901

# Export con l'AI Svolta digitale per due imprese su 10

## Dati e algoritmi

L'intelligenza artificiale è utilizzata per profili clienti, prezzi e chatbot

Lo scenario internazionale cambia in continuazione, le rotte e perfino certi confini sono in discussione, quindi anche per esportare le aziende hanno sempre più bisogno della dimensione digitale. Il 18 per cento delle imprese milanesi utilizza l'intelligenza artificiale per sviluppare le vendite all'estero, con la creazione di contenuti scritti (87 per cento) e la generazione di immagini (37 per cento). Sono alcuni dei dati rilevati dall'indagine condotta da Promos Italia e presentati in occasione del Digit Export Day 2025, promosso con la Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi proprio per approfondire il ruolo dell'intelligenza artificiale, del digital marketing e dell'influencer marketing applicati all'export. Risulta che nelle tre province, il 25 per cento delle aziende che utilizzano l'intelligenza artificiale lo fa per analizzare i dati dei clienti e offrire di conseguenza vendite personalizzate, con il 12 per cento che, invece, l'adopera per creare algoritmi per creare prezzi

«dinamici». A Milano e dintorni, più che altrove in Italia, gli imprenditori ricorrono all'AI anche per gestire servizi clienti attivi 24/7 tramite chatbot e agenti virtuali (19 per cento nella macroarea milanese contro l'8 per cento nazionale). «La digitalizzazione è il fattore abilitante per affrontare le sfide globali e siamo lieti che numerose aziende stiano intraprendendo un percorso per integrare maggiormente le tecnologie per avanzare il commercio con l'estero — sottolinea Giovanni Rossi, direttore generale di Promos Italia — ma esistono margini di miglioramento». In effetti, il 23 per cento delle aziende dichiara di non aver fatto investimenti in strumenti digitali nel 2024, mentre il 77 per cento ha previsto spese per l'implementazione delle tecnologie. Il 17 per cento delle imprese ha destinato meno di mille euro alla digitalizzazione, il 21 per cento fino a 5 mila euro, il 13 per cento fino a 10 mila, il 12 per cento fino a 20 mila, l'8 per cento fino a 50 mila, il 5 per cento fino a 100 mila e soltanto l'1 per cento investirà oltre 500 mila euro. Ma per il biennio 2025/2026, molte delle aziende che vivono di export si preparano a investire di più.

**Gp. R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

